



Sussidio per la liturgia * Domenica 3 giugno 2018
SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO



Alla ripresa del Tempo Ordinario, dopo le sette settimane di Pasqua, la liturgia ci propone due grandi misteri: la SS.ma Trinità (domenica scorsa) e il Corpo e Sangue del Signore (oggi). L'Eucarestia, in quanto memoriale della morte e risurrezione di Gesù, è il centro vitale della Chiesa, il mistero intorno al quale Dio ci costituisce suo popolo. Perché allora dedicare un'apposita festa al mistero che viene già celebrato ogni giorno? La festa del Corpus Domini nacque nel 13° secolo come risposta alle controversie sulla presenza reale di Cristo nei segni del pane e del vino e come movimento popolare di devozione all'Eucarestia. Che senso ha celebrarla

oggi? La Chiesa ce la propone come occasione per fissare meglio lo sguardo sul dono straordinario che Gesù fa di sé alla comunità cristiana e al mondo. Il Corpo e Sangue dati per la nostra salvezza parlano di «alleanza» di Dio con l'umanità, ossia del grande progetto che Dio va costruendo dentro la storia: un patto che egli ha voluto e continua a volere perché mediante il suo amore l'umanità diventi un solo corpo. Il Vangelo collega il Corpo e il Sangue di Cristo a questa alleanza universale che genera relazioni di comunione tra le persone e mette vita divina in circolo nelle vene degli uomini. Papa Francesco, in un'udienza sull'Eucarestia (8 novembre 2017), ha ricordato i primi cristiani che, accusati d'aver violato l'ordine di riunirsi nel giorno del Signore, risposero: «Senza la domenica non possiamo vivere», il che – annota il papa – «voleva dire: se non possiamo celebrare l'Eucarestia, non possiamo vivere, la nostra vita cristiana morirebbe». Nell'attuale contesto, segnato da individualismo e caduta di solidarietà, urge riconsiderare la dimensione comunitaria dell'Eucarestia: Gesù desidera che diventiamo pane buono gli uni per gli altri a imitazione di lui che si fa pane buono per tutti. Ringraziamo Gesù e nutriamoci con fede di lui per costruire grazie a lui una società più giusta e solidale, che mette al centro non i propri interessi, ma quelli di tutti, a partire dai più poveri.

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante. Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, ogni Domenica veniamo convocati per celebrare l'Eucarestia, ossia per “rendere grazie” a Dio Padre che, attraverso Gesù, ci fa accedere, in un solo Spirito, alla comunione con la santa Trinità. Per celebrare degnamente questo mistero, riconosciamo i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che hai dato la vita per la salvezza di tutti, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che ci fai membra vive del tuo Corpo, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che ci trasformi in pane buono gli uni per gli altri, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Signore, Dio vivente, guarda il tuo popolo radunato intorno a questo altare per offrirti il sacrificio della nuova alleanza: purifica i nostri cuori, perché alla cena dell'Agnello possiamo pregustare la Pasqua eterna della Gerusalemme del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R. Amen.**

📖 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi)

Dopo l'uscita dall'Egitto, Dio stringe un patto con Israele. Il popolo accoglie i doni della elezione e della liberazione, impegnandosi a camminare sulle vie del Signore.

DAL LIBRO DELL'ESODO

(Es 24,3-8)

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di

comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!». Parola di Dio. **R** Rendiamo grazie a Dio.

Salmo resp. (Ps 115) – R/. Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Che cosa renderò al Signore, * per tutti i benefici che mi ha fatto?

Alzerò il calice della salvezza * e invocherò il nome del Signore. **R/.**

Agli occhi del Signore è preziosa * la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: * tu hai spezzato le mie catene. **R/.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento * e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore * davanti a tutto il suo popolo. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza)

Le Scritture culminano in Gesù, nel cui sangue Dio sigilla la nuova alleanza.

DALLA LETTERA AGLI EBREI

(Eb 9, 11-15)

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto

più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

Parola di Dio. **R/.** Rendiamo grazie a Dio.

*** Sequenza**

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,

nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.
Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni

nella terra dei viventi.
Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo,
nella gioia dei tuoi santi.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore, *
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue)

Nell'ultima cena Gesù anticipa nei segni del pane e del vino quanto sta per fare sulla croce. Quel memoriale, custodito e tramandato lungo i secoli, viene ora affidato a noi.

DAL VANGELO SECONDO MARCO

(Mc 14, 12-16, 22-26)

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono

e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, innalziamo a Dio Padre la nostra supplica animati dalla carità di Gesù Cristo che, nel pane spezzato e nel sangue versato, si fa per noi cibo di salvezza e di vita eterna.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- La Chiesa nasce dall'Eucarestia: perché sia arca della nuova alleanza, casa di comunione, luogo accogliente per tutti, segno vivo di relazioni solidali tra gli uomini, preghiamo.
- L'Eucarestia è il pane della vita: perché il Signore ci insegni a trovarvi conforto nelle difficoltà, forza per camminare saldi nel suo amore tra le sfide del mondo, preghiamo.
- Molti genitori hanno accompagnato i figli alla Messa di 1ª Comunione: perché perseverino nella partecipazione all'Eucarestia domenicale, luogo di celebrazione e di trasmissione della fede, preghiamo.
- Gesù desidera che a nessuno manchi il conforto dell'Eucarestia: perché i presbiteri e i ministri straordinari della comunione seguano con cura gli ammalati, preghiamo.
- Per noi qui presenti, perché la partecipazione all'Eucarestia domenicale ci educi ad alzare lo sguardo per gustare, attorno all'altare, un anticipo di paradiso, preghiamo.

C. Padre santo, che in Gesù ci chiami alla comunione con te, infondi in noi il tuo Spirito, perché l'Eucarestia diventi vera scuola di comunione, fonte di speranza e di carità. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. *R/ Amen.*

* *Antifona alla comunione:* «Prendete, questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza, dice il Signore». Gesù, nel comunicare al tuo Corpo e al tuo Sangue tu ci introduci alla comunione con te e con i fratelli. L'Eucarestia racchiude una dimensione sociale tutta da riscoprire e da valorizzare specialmente oggi dove tutto all'individualismo e all'esasperazione dei conflitti. Questo grande sacramento, mentre ci assimila e ci conforma a te, ci provoca a vivere come membra vive del tuo corpo che è la Chiesa, come membra responsabili di una umanità che anela a relazioni vere di fraternità e di pace. Questo, Gesù, significa che noi dobbiamo trasformarci, come te, in pane spezzato gli altri. Di qui la necessità di alimentarci di te, pane di vita, per promuovere una società più giusta e solidale, capace di mettere al centro non gli interessi privati o di parte, ma il bene dei fratelli, a cominciare da quelli più provati e svantaggiati. Ti chiediamo, Gesù, una benedizione particolare per le nostre famiglie, per l'Italia, per l'Europa e per il mondo: aiuta noi e chi ci governa a non gettare disprezzo sulle persone, a non umiliare chi non sta dalla parte dei vincitori. Donaci, Signore, equilibrio la sapienza per essere con te costruttori di un mondo migliore, di un mondo secondo il cuore di Dio.

* *Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto gustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni... Amen.

Liturgia delle Ore (da lunedì): 9^a settimana del T.O., 1^a del salterio

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00

- Domenica 3 giugno – Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Celebrazione cittadina del Corpus Domini: ■ ore 19.00: S. Messa nella chiesa del SS.mo Salvatore; segue la **processione per le seguenti vie:** piazza don Orione, via Don Orione, via Curatone, via Bellini, via San Martino, via Venezia, via Calatafimi, via Genova, via San Martino, via Marsala, via Palestro, via Digione, via Roma, via Sant' Antonio, via San Nicolò, piazza Maria Vergine Assunta. Si conclude con la benedizione eucaristica nella chiesa di Maria Vergine Assunta.

Preghiamo le famiglie delle vie interessate alla processione di preparare il passaggio del SS.mo Sacramento tra le loro case come segno gioioso e riconoscente di fede e di adorazione.

- Lunedì 4 giugno

- Martedì 5 giugno – san Bonifacio ■ Triduo di preparazione alla festa del Sacro Cuore

- Mercoledì 6 giugno – s. Norberto ■ Triduo di preparazione alla festa del Sacro Cuore

- Giovedì 7 giugno – Triduo di preparazione alla festa del Sacro Cuore

- Venerdì 8 giugno – solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

- Sabato 9 giugno – memoria del cuore immacolato della B.V. Maria

- 10 giugno – 10^a Domenica del Tempo Ordinario

NB. 6-7 giugno: Convegno pastorale diocesano su "Gli sposi, la famiglia, la Chiesa".

NB. 12 giugno: apertura del GRESt (si prolungherà fino al 7 luglio). Affrettarsi per le iscrizioni.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it